

## *L'ufficio del Giudice di Pace di San Marco Argentano non è stato soppresso.*

E' questa la notizia comparsa il 12 marzo u.s. su tutti i quotidiani locali, notificata in pari data anche al Comune di San Marco Argentano.

Tuttavia, occorre ricordare che il percorso è stato impegnativo e cosparso di insidie, come sempre, del resto, avviene quando si persegue l'interesse della collettività e non quello particolare.

Un lungo cammino nel quale il Comune di San Marco ha saputo aggregare tutti, o quasi, i sindaci dei Comuni della circoscrizione territoriale del Tribunale di Cosenza e non solo. Infatti, sono stati coinvolti il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Cosenza, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Diocesi e della società civile, per gridare a gran voce che questo territorio non poteva essere mortificato ulteriormente.

Superando ogni sorta di campanilismo, si è arrivati, così, alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il quale i Comuni aderenti si sono accollati, in proporzione al numero dei propri abitanti, la spesa necessaria al mantenimento dell'Ufficio o sotto forma di offerta di personale o di denaro oppure dei locali in cui ospitare l'Ufficio stesso.

In vero, tanto prescriveva l'art.1, comma 1 lett. o) della legge n.148/2011 per gli Enti Locali che anche in consorzio, avessero inteso richiedere ed ottenere il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, con competenze sui rispettivi territori, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'elenco degli Uffici del Giudice di Pace da sopprimere ai sensi dello stesso articolo 1.

Poi, la spedizione del plico al Ministero della Giustizia e la fiduciosa attesa di chi ha veramente combattuto in trincea questa battaglia, respingendo le infamanti, quanto strumentali, accuse di inerzia da parte di uomini privi di libertà di pensiero.

Il risultato rappresenta *in primis* una forma di tutela sostanziale del diritto di difesa dei cittadini dei Comuni della circoscrizione giudiziaria, soprattutto gli appartenenti alle fasce più deboli, i quali non dovranno trovarsi nelle condizioni di dover rinunciare a far valere i propri diritti sol perché soffocati dai costi eccessivi, aggravati dalla lontananza del presidio giudiziario, con il rischio di una conseguente e grave mutilazione del servizio della giustizia.

Nel contempo, è un respiro per l'economia di San Marco Argentano in quanto, in un momento di criticità come quello attuale, la presenza dell'Ufficio crea un indotto di persone e, quindi, di spesa presso gli esercizi pubblici, le copisterie ecc.

Per non dimenticare che l'impegno costante di uomini di buona volontà, volto al raggiungimento di obiettivi nell'interesse della collettività, produce sempre i suoi frutti, anche senza i laccioli di una casta di potere di appartenenza.

Glaucia Cristofaro